



**Politecnico
di Torino**

COMUNICATO STAMPA

15 anni di attività del Politecnico di Torino in Uzbekistan: un modello da esportare

Celebrato oggi l'anniversario della collaborazione con la Turin Polytechnic University in Tashkent. Ora il Politecnico guarda ad altre aree del mondo per ampliare le sue strategie di internazionalizzazione.

Torino, 22 aprile 2024

Si sono celebrati oggi i 15 anni di attività della Turin Polytechnic University in Tashkent (TPU), nata da un accordo siglato nel 2009 con il Politecnico di Torino nell'ambito di un obiettivo di rinnovamento e rafforzamento della cultura tecnico-scientifica promossa dalle istituzioni e dal tessuto socio-economico dell'Uzbekistan. Si tratta di una realtà ormai affermata nel Paese e nell'intera regione: sono **1.500 i laureati e le laureate uzbeki** nel quindicennio, con il coinvolgimento ogni anno di **60 docenti del Politecnico di Torino** nelle attività didattiche; sono attualmente iscritti oltre **2.000 studenti** nei corsi in accordo di doppia laurea.

*“Celebrare questo traguardo ha un significato estremamente importante, perché testimonia 15 anni di piena collaborazione tra il nostro Ateneo e l'Uzbekistan, un paese che sta vivendo un forte sviluppo economico e sociale”, commenta il Rettore del Politecnico **Stefano Corgnati**, che prosegue: “Abbiamo così potuto contribuire in modo significativo alla prima missione di TPU: la formazione della classe dirigente e degli esperti ingegneri del paese, costituendo un vero e proprio Campus a Tashkent, riconosciuto in tutta l'Asia centrale. Il patrimonio culturale maturato in questi 15 anni e le più recenti aperture verso il contesto industriale e politico-istituzionale, proietta la nostra attività in Uzbekistan verso il rafforzamento delle altre due missioni istituzionali della ricerca e del trasferimento tecnologico, rispetto alle quali le prospettive di lavoro congiunto del Politecnico e Turin Polytechnic University in Tashkent sono quelle di accompagnare il paese asiatico verso le necessarie transizioni ecologica e digitale”.*

Dal punto di vista dell'**offerta formativa**, gli ambiti di collaborazione sono quelli dell'Ingegneria Meccanica, dell'Ingegneria dell'Autoveicolo, dell'Ingegneria Aerospaziale, dell'Ingegneria Civile e dell'Ingegneria Informatica per le quali è rilasciato il titolo di Laurea del Politecnico agli studenti di TPU sulla base di un accordo di doppio titolo. Recentemente è stata avviata una laurea professionalizzante nell'ambito delle Tecnologie per l'industria manifatturiera, iniziativa di riqualificazione e formazione permanente che ha ulteriormente rafforzato le relazioni con il settore industriale uzbeko.

Più recentemente, il Politecnico e TPU hanno promosso congiuntamente **attività di trasferimento tecnologico** che coinvolgono in maniera più organica e strutturale i sistemi della conoscenza e imprenditoriale italiano e uzbeko, favorendo ad esempio l'avvio di un

progetto sull'Industria 4.0 nella regione di Andijan che coinvolge l'azienda uzbeka Uzavtosanoat in collaborazione con il Competence Center torinese CIM4.0 per la trasformazione digitale del settore industriale.

Grazie al consolidamento di questa collaborazione e **grazie anche al supporto costante dell'Ambasciata d'Italia a Tashkent, il Politecnico e TTPU svolgono un'azione sempre più ampia e organica in Uzbekistan**, stabilendo nuove collaborazioni con altre università del Paese per la mobilità di studenti e ricercatori e promuovendo azioni su temi strategici quali le fonti di energia rinnovabile – in particolare lo **sviluppo della catena del valore dell'idrogeno verde** - e gli aspetti di valorizzazione e **conservazione del patrimonio storico-artistico**.

I temi della sicurezza di risorse naturali come l'acqua, della pianificazione di infrastrutture civili, energetiche e digitali moderne, delle politiche climatiche verso il COP29 e dello sviluppo delle catene del valore delle materie prime abilitanti le nuove tecnologie, saranno quindi il **cuore della nuova collaborazione dei due atenei** a servizio delle più ampie e ormai sistemiche relazioni dell'Italia e dell'Uzbekistan, come testimoniato dalla **recente visita del Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella in Uzbekistan**, che ha visto TTPU tra le tappe selezionate proprio per il suo più chiaro esempio di proficua collaborazione tra le due nazioni.

L'esempio della Turin Polytechnic University in Tashkent rappresenta **un modello vincente** che il Politecnico intende replicare anche in altri contesti. In particolare, **in America Latina** l'Ateneo ha già maturato accordi solidi con numerose istituzioni universitarie ed è ora pronto per un campus sul modello di TTPU: *“Abbiamo intenzione di proporre un modello che si configuri come complemento delle attività formative già presenti nella regione sudamericana, da sempre bacino da cui attraiamo talenti soprattutto per i livelli di formazione più specialistica”*, spiega il Rettore. *“Sempre in ottica di attrazione, siamo pronti per cogliere la sfida del **Nord America**: Torino è di per sé una città attrattiva, per qualità e costo della vita, ma anche per le sue caratteristiche di territorio accogliente, ricco di bellezze naturali e di storia. Il nostro Politecnico, poi, soprattutto si certi corsi di laurea si sta caratterizzando sempre più come Ateneo di qualità per studenti internazionali interessati a un percorso di studio all'estero. Daremo quindi avvio a una serie di attività di collaborazione e promozione nella regione nordamericana per farci conoscere meglio”*.

Infine, **i Paesi mediterranei**: *“Qui ci sarà nel futuro modo di immaginare un modello simile a quello che abbiamo proposto negli ultimi 15 anni ai Paesi dell'Asia. Per il nostro Ateneo sarà una grande sfida per continuare a migliorare ulteriormente la già elevata qualità dei nostri studenti, anche in un periodo di inverno demografico nel nostro continente”*, conclude Corgnati.

L'obiettivo è di incrementare ulteriormente la percentuale di studenti internazionali dell'Ateneo, già oggi tra le più alte d'Italia con il **20% circa degli iscritti provenienti da oltre 100 Paesi**, che negli ultimi 5 anni sono **cresciuti del 48%** arrivando oggi a superare i **7.200 studenti**.